

# IVG

## Lockdown, il budello deserto che divide Alassio: turisti contenti, commercianti desolati

di **Giulia Magnaldi**

01 Gennaio 2021 - 13:15



**Alassio.** “La città tornerà ad essere la perla della Riviera”. Questa la promessa del **sindaco** di Alassio **Marco Melgrati** nel suo [messaggio di fine anno destinato alla cittadinanza](#).

Un messaggio che non stupisce, quello del primo cittadino alassino. Anche perché la città del Muretto ha pagato (e non poco) le **conseguenze del Coronavirus** ed ha inevitabilmente subito i contraccolpi di una crisi che non ha risparmiato niente e nessuno.

Durante questi giorni un po’ “rossi” e un po’ “arancioni” la via dello shopping, parallela al mare e alla spiaggia, si presenta semi-deserta. Lo mostrano bene le **immagini girate** ad Alassio in questi giorni dalla **film-maker alassina Doroti Polito**. Parliamo di una strada che, in condizioni “normali”, è sempre gremita di gente che si accalca, attratta dagli scorci di cui si può godere e dalla fila interminabile di negozi su entrambi i lati del caruggio.

Ad Alassio si passa dall’abbigliamento, ai bar e alle pasticcerie dove è possibile trovare i famosi “baci”. L’antico caruggio è sempre stato attrazione di numerosi **turisti**, che quest’anno però sono stati **bloccati dalla pandemia e dalle conseguenti restrizioni**,

---

prima tra tutte le limitazioni agli spostamenti.

E così durante queste feste natalizie **il budello si è mostrato con un volto nuovo**. L'atmosfera nel cuore pulsante di Alassio stupisce anche chi la conosce bene. Il centro non è più il crocevia di shopping e buon cibo in riva al mare. Si incontrano pochissime persone, solo residenti e qualche turista proprietario di una seconda casa.

**Molte attività sono chiuse**, ma qualcuno non molla: "C'è un'atmosfera da lockdown - racconta un commerciante nel video servizio di Doroti Polito -. Sembra di essere ritornati a questa primavera, con la differenza che adesso almeno qualcuno gira". Gli fa eco un ristoratore: "Appena c'è la possibilità sto aperto perché comunque di soldi ne arrivano ben pochi ed è meglio tirarsi su le maniche e affrontare da soli il lavoro".

A peggiorare la situazione **la forte mareggiata dei giorni scorsi**, che ha colpito duramente la città **danneggiando nuovamente i locali sul mare** e portando la sabbia fin sulla passeggiata. Da un lato una condanna, dall'altro **una "salvezza" per i tanti surfisti che non perdono occasione** per cavalcare le onde anche in questi giorni di forti limitazioni: "Si può fare attività sportiva individuale, ne approfittiamo", raccontano i più temerari.

L'atmosfera a tratti sembra quasi irreali, eppure qualcuno riesce a vedere il bicchiere mezzo pieno: "È così vuota ma allo stesso tempo bellissima - racconta ancora una turista -, questa situazione ci ha offerto l'occasione di godere pienamente della città nella sua vita quotidiana".